

Dimissioni da padre

È reato ascoltare le telefonate dei figli

di PIER LUIGI CIOLLI

Subito ho guardato la data. Non era il primo di aprile. Non sono andato a cercare il testo completo della Sentenza perché sono stanco dei distinguo, dei riferimenti in latino, dei troppi raffinati ed eruditi ragionamenti. Vorrei avere il potere di revocare una simile sentenza che segue altre sentenze che censurano anche il sano ed educativo scapaccione al figlio che mal si comporta oppure censurare il padre che rinchiude in una stanza il figlio che sicuramente andrebbe a delinquere e/o a distruggersi con la droga.

È impensabile, è ingiusto che siano censurabili o peggio siano considerati un reato gli accorgimenti o espedienti che un padre mette in campo per riuscire a comprendere le azioni che farà suo figlio, magari a suo danno per l'evidente inesperienza o, peggio, a danno del genitore che ne risponde sempre anche a livello economico.

Mi domando come sarebbe punito un padre che spiassse il figlio che si rintana in una camera da letto con la suocera e lo riprende con il telefonino per farlo vedere alla fidanzata per impedire un matrimonio fallimentare.

Sono stanco pur avendo 61 anni. Viviamo in un Stato dove si è puniti se "arrestiamo" un borseggiatore trattenendolo a terra fino all'arrivo della Polizia. Si è puniti se spariamo a chi entra in casa forzando gli infissi e/o le serrature. Si è puniti se da bravi cittadini facciamo la dichiarazione dei redditi ma sbagliamo un conto oppure interpretiamo male una norma. Si è puniti se sbaglia il professionista che hai incaricato dei lavori di ristrutturazione e/o costruzione di un immobile. Si è puniti se redigi e metti in rete l'elenco di chi ha commesso reati e/o ha procedimenti penali in corso. Si è puniti se sei un infermiere che chiama i giornalisti per far vedere un malato grave che è abbandonato in una corsia.

Si è puniti se sei un finanziere e/o carabiniere e/o poliziotto e chiami i giornalisti perché una Procura delle Repubblica e/o un Ministero da anni non ti rimborsa i soldi che hai dovuto anticipare per le trasferte e ore di lavoro necessarie ad incastrare i delinquenti che frodano lo Stato.

Si è puniti se ... (aggiungete voi altre situazioni sicuramente peggiori per il probò cittadino).

Porcamiseria, è difficile vivere in un simile Stato. Occorre svegliarsi, allontanare, mettere in pensione chi crea simili situazioni.

Testo estratto

dalle News quotidiane dall'Italia e dal mondo Editto dall'Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori



Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze
Telefono 055.290606 e telefax
055.2302452

<http://www.aduc.it/> - Email: aduc@aduc.it

Direttore responsabile: Domenico Murrone

Archivio settimanale n.34/2007 (Anno XVII)

23-08-2007 U.E. - ITALIA

Reato ascoltare le telefonate dei figli.

Linea dura della Cassazione sulle ingerenze troppo forti nella vita dei figli. Infatti, rischia una condanna per interferenze nella vita privata o per cognizione illecita di comunicazioni telefoniche, il genitore che capta la conversazione del ragazzo. E non è finita qui, gli deve anche i danni. Lo ha sancito la Suprema Corte che con la sentenza n. 33057 del 21 agosto 2007, ha respinto il ricorso di un padre che, in più di un'occasione, aveva captato le conversazioni telefoniche tra la giovane figlia e la suocera. Per questo gli erano stati contestati i reati di cognizione illecita di conversazioni telefoniche e installazione di apparecchiature illecite.